IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 34 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 3 FEBBRAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI ED LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La relativa stasi nei vari stacchini della guerra, mi consentano nella consegna precedente, è stata interrotta ieri l'altro dal notevole fatto d'armi, pel quale la stessa tregua è sono impalmente della stessa Vallata tenacemente perigliosi e contrastati per lunghi di guerra, da due mesi contrastati ed Isonzo e Piave, che hanno fatto memorare vittorie.

A Versailles, come era da aspettarsi e si è risolta la Conferenza interalleata, alla quale partecipano i Presidenti del Consiglio d'Inghilterra e d'Italia, i Ministri degli Esteri e le Missioni militari tra le quali quella superiore.

Sull'uno di questi colloqui non si sa finora nulla me, giudicando dalla discussioni dell'on. Orlando, si dovrebbe dedurre che vi si sia trattato specialmente della questione interna e degli approvvigionamenti.

Il armonia intanto che quel Stati Uniti d'intesa grandi preparativi per sostenere questi ultimi sagli alleati.

Sedici grandi transatlantici già tedeschi, costrutti di troppo americana sono arrivati in Francia.

Dopo la Rumania e Venezia si assicura che gli alleati tornano una dichiarazione vicina cima gli compi della guerra.

A questo proposito sono degno di nota alcune dichiarazioni fatte dall'on Ministro degli Esteri inglese Lord Lansdowne alla deputazione recatasi a presentargli un indirizzo di ringraziamento in una lettera del 29 novembre al *Daily Telegraph*, che dotti tanto sospeso.

Egli ha ricordato di aggiungo Possessione per notizie ulteriori alla lettera interpretazioni date alla idee da lui espresse in precedenza intendendo anche di rispondere l'Inghilterra, di mantenersi fedele ai suoi alleati. Quanto alla pace, egli ha detto che l'Inghilterra accetta di cessazione la tregua, ma una pace duratura e consolidata. Per ottenerla, di ottenere la, occorrono anche nella combinazione di tutte le Potenze, non nella realizzione di un gruppo contro un altro, ma in una combinazione nella quale tutte le interessate a mantenere i conflitti internazionali davanti ad una sparsi di Tribunale internazionale e di carattere, in caso di controversie, contro ogni membro avrebbe ad indirizzo di tale Tribunale, e che, in caso di rifiuto di sottomettersi, potrebbe costituire la cooperazione del militarismo prussiano.

Lord Lansdowne è d'accordo con Lloyd George nel punto che la questioni territoriali dovrebbero essere risolte in base al principio che esse devono determinarsi in proprio certo e ritiene che la Conferenza di Parigi abbia fatto un passo innanzi in questo senso. Egli ritiene che la formula di questi principi, giustificherebbe le speranze più elevate possibili.

***

A Brest Litovsk sono ricominciati i negoziati per la pace fra la Russia e la Germania. Il Commissario dirette proposta del conte Czernin, che vengono intanto considerate dalla Conferenza interalleata di questioni territoriali e politiche.

Alla Camera dei Comuni inglese il Presidente del Consiglio Wolseley nell'esporre il programma del governo Gladstone facilitare la pensatori che la Camera avrà ben presto a discutere, ha accennato ai vantaggi risultanti da alcune unioni ai sindacati negozianti.

— In Spagna continua la crisi. — Le Cortes si riuniranno a Madrid il 7 corrente. — Il Re ha ricevuto ieri l'altro il Presidente del Consiglio Maura, il quale ha esposto la situazione politica.

Alla Camera dei Deputati ungherese il Presidente del Consiglio Wekerle

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 2 contiene:
Ordini del R. Segretario a Lavoro e Culto Governo d'Italia: Nomine.

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. che concede un sussidio giornaliero ai componenti di operai boschivi addetti ad opere pubbliche contro pericoli e disgrazie.

Id. id. ai quali è assicurato in deroga al Decr. Luogot. 5 dicembre 1917 il giornale corrisposto a ciascun bracciante comunale e boschivo, nel comune stesso di due paghe.

Id. id. che proroga a tutto il 24 febbraio 1918 il termine per notificare ai Prefetti le Provincie nominate con Decr. 7 per cento.

Id. id. riflettenti Assicurati in Zona armata.

Id. id. che autorizza la vendita di carbone nazionale nell'istato delle provincie di Cuneo.

Id. e Legge, per la sistemazione del Comune di Monte Cassiano (Macerata).

Decr. Min. che approva l'elenco dei titoli pubblici nominati in serie, che possono essere dati in versamento delle sottoscrizioni al Prestito consolidato 5 %.

RIO MINISTERI

Corte dei Conti: i Presidenti pretribigno dipuare Ispadare dalla Sentenza IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Asti, 3. — *Sorpresine dal gas. — Di fronte alla pessima stagione di circa 36 mila lire assegnate alla cassa di Comune l'esercizio del gas causa la mancanza del carbone e l'alto prezzo della legna, ha dichiarato di sospendere il gas ed il fabbrico.

— Ieri mattina, per mancanza di gas — Col 9 febbraio venggono distribuiti solamente 300 grammi di pane per ogni persona e grammi 200 di pasta.

Padova, 3. — *Per salare che magano e Padova. — Da qualche giorno sono stato tolte certe restrizioni riguardanti il pesce pregustato.

Tutte le persone che dal loro paese di residenza, sengonsi a questa città per lattivo degli affari, sono provvisionate nelle provincie di Padova, Venezia, Vicenza, Treviso, Rovigo e Belluno, possono portarsi a Padova ed in un altro paese dal tor alcuno siano devono essere munite del passaporto per l'interno. Anche per questo più bisogna che siano dotati nè di visti di patenzo, nè del visto d'arrivo.

Unici nel genere, per numero e bellezza, trasformi, Grosso carnival del personale di soggiorno.

Belluno, 3. — *Per gli orfani di guerra. — Nella Galleria Bazar in via Mazzini ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra d'arte organizzata dalla signorina Lombarda dei Giornalisti. Le opere numerosissime furono rette offerte da collezionisti di famiglie artistiche della nostra regione. Il ricavato servirà per acquistare lana per i soldati combattenti.

Hanno parlato l'on. I. Coppa e il generale Angelotti, comandante del Corpo d'Armata ch'ha sempre il vivo ringraziamento dell'esercito per l'iniziativa dell'associazione artistica. Il generale Angelotti comunicando delle truppe tricolori di stanza a Sibiu, ha recato il saluto del suo paese, lieto di vedere riconosciuto dalla Mostra e tramandare nel gelido di « Vive l'Italia ».

Milano, 2. — *I fuorusciti Adriatici a Trieste al congresso di Milano. — Il Comitato Centrale di Trieste dei fuorusciti Adriatici e Dalmati, che rappresentano al Convegno di Milano dei Senzo Patria, ha inviato il seguente telegramma al Presidente onor. Salvatore Segre assistenti da Roma — Il Comitato Centrale Trieste dei fuorusciti Adriatici e Dalmati al Congresso di Milano dei Senzo Patria, lamentano di non poter partecipare di persona ai lavori del Congresso, ma sono con tutto il cuore presenti con il pensiero. Inviano fervidi saluti ai fratelli Italiani, ai fratelli Slavi, ai fratelli Greci, ai fratelli Albanesi, ai fratelli Ungheresi, ai fratelli Rumeni, ai fratelli Cechi, ai fratelli Polacchi, ai fratelli Russi, ai fratelli Turchi, ai fratelli Arabi, ai fratelli Ebrei, ai fratelli Armeni, ai fratelli Persiani, ai fratelli Indiani, ai fratelli Cinesi, ai fratelli Giapponesi, ai fratelli Americani, ai fratelli Africani, ai fratelli Australiani, ai fratelli Canadesi, ai fratelli Messicani, ai fratelli Brasiliani, ai fratelli Argentini, ai fratelli Cileni, ai fratelli Peruviani, ai fratelli Boliviani, ai fratelli Uruguayani, ai fratelli Paraguayani, ai fratelli Venezuelani, ai fratelli Colombiani, ai fratelli Ecuadoriani, ai fratelli Haitiani, ai fratelli Cubani, ai fratelli Portoricani, ai fratelli Giamaicani, ai fratelli Australiani, ai fratelli Neozelandesi, ai fratelli Sudafricani, ai fratelli Boeri, ai fratelli Irlandesi, ai fratelli Scozzesi, ai fratelli Gallesi, ai fratelli Inglesi, ai fratelli Belgi, ai fratelli Olandesi, ai fratelli Danesi, ai fratelli Svedesi, ai fratelli Norvegesi, ai fratelli Finlandesi, ai fratelli Islandesi, ai fratelli Tedeschi, ai fratelli Austriaci, ai fratelli Ungheresi, ai fratelli Svizzeri, ai fratelli Francesi, ai fratelli Spagnuoli, ai fratelli Portoghesi, ai fratelli Italiani, ai fratelli Turchi, ai fratelli Bulgari, ai fratelli Serbi, ai fratelli Montenegrini, ai fratelli Albanesi, ai fratelli Greci, ai fratelli Rumeni, ai fratelli Russi, ai fratelli Polacchi, ai fratelli Cechi, ai fratelli Slovacchi, ai fratelli Slav

Il programma è di seguito: ore 20.45 Concerto del violoncellista Hans Bastiaan (pianista Max Pirani) con pezzi di Bach, Boccherini, Haydn, Schumann, Strauss e Rossini. Partecipano poi il soprano Benedetta Alfani, il tenore Ferruccio Corradi e il basso Ferruccio Corradi. Gli interpreti si esibiranno quindi al Foro Traiano, ove alle Colonne Traiana sarà aperto uno stand-Alfieri, e poi Leopoldo Casini (il poeta romano e il prof. Giuseppe Brunetta (l'origine di Garibaldi) ed assisi. (Comunicato).

Alla mostra di bisce e sorci. — Il giorno 6 corr. si chiuderà la Mostra di Bisce e Topi organizzata dalla Croce Rossa Italiana con buon successo d'affluenza e condotta con buon successo.

Per questi ultimi giorni il premio d'ingresso è stato ridotto a 50 cent. a cessare poichè nessuno di visitatore questa bella, ed importante Mostra che ha saputo dare lavoro di cento fra i più noti artisti d'Italia. Si farà anche questa volta il buon cuore italiano e nazionale: gli accorsi gli inoltri nel numero che nostri pensi facile anche letteratura che ha sura dei nostri pensi facili.

Piazza di Spagna, dalle ore 10 alle 12.

Ministero dell'Istruzione: Carlandi Cesarino, *Bonsi* sono: Bonfanti Giuseppe, *Bonsi* sono: Bonfanti Giuseppe, *Bonsi*, *I giudizi di Parigi* (Sansoni Fratelli, Firenze); Bonsi Giuseppe, *Bonsi* sono: Bonfanti Giuseppe, *Bonsi* sono: Bonfanti Giuseppe, *Bonsi* sono: Bonfanti

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Mona Vecchi

Il detective su questo argomento non pronunciò una parola e, con la bocca piena di cognac e sigaro, si mise a stuzzicarsi gli interstizi dei denti. Oliviero Hawthorne, ma sebbene così risoluto e attivo in molte circostanze, si trovava assolutamente privo di risorse davanti a questo problema. Non sapeva che cosa pensare, che cosa fare, che cosa dire. Era come se tutti i suoi poteri mentali fossero stati paralizzati.

Il silenzio fu rotto dal dottore.

— Ho fatto tutto ciò che era umanamente possibile, — disse. — Ho fatto tutto ciò che avrebbe fatto qualsiasi altro medico.